



CITTÀ DI BRIENZA

Provincia di Potenza

Piazza dell'Unità d'Italia n. 1 – 85050 Brienza (PZ) – Tel. 0975/381003

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**APPALTO PER IL SERVIZIO PUBBLICO DI IGIENE URBANA:
RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI**

ALLEGATO 1



Brienza, marzo 2026

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSA

La presente Relazione Illustrativa è redatta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici – di seguito “Codice”) e recepisce la volontà dell’Amministrazione Comunale di Brienza di procedere all'affidamento del servizio di igiene urbana, ai sensi e per gli effetti dell’art. 58, comma 2, del medesimo Codice.

L'organizzazione dei servizi di igiene urbana ha subito profondi cambiamenti strutturali, dettati sia dall'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo, sia dalla necessità di rispondere con efficienza alle criticità legate al ciclo di smaltimento e alla saturazione degli impianti. In tale scenario, la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) non rappresenta più un mero onere di smaltimento, ma si configura come una complessa attività di pubblico interesse volta alla protezione dell’ambiente e alla valorizzazione delle risorse.

Il sistema di gestione integrata che il Comune di Brienza intende attuare mira a minimizzare il ricorso alla discarica, rendendo lo smaltimento del rifiuto indifferenziato un’operazione meramente residuale. In questo contesto, la raccolta differenziata assume un ruolo prioritario e strategico, agendo come leva per:

- Valorizzazione delle matrici: recuperare le componenti merceologiche sin dalla fase di conferimento, favorendo il mercato delle materie prime seconde.
- Riduzione degli impatti: diminuire la quantità e la pericolosità dei rifiuti destinati allo smaltimento finale, ottimizzando le tecnologie di trattamento.
- Economia Circolare: promuovere il recupero di materia e di energia, in linea con i target di sostenibilità ambientale.
- Responsabilità Civica: incentivare comportamenti virtuosi nella cittadinanza, orientando i consumi verso politiche di prevenzione e riduzione della produzione di scarti.

La gestione del servizio sarà improntata al coordinamento sinergico tra soggetti pubblici e privati, garantendo controlli efficaci lungo tutte le fasi della filiera.

Per quanto non espressamente indicato nella presente relazione e nel relativo capitolato d'oneri, si applicano, in quanto compatibili, le seguenti disposizioni:

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e relativi Allegati (con particolare riferimento all’All. I.1 per la clausola sociale; All. II.3 per le garanzie; All. II.14 per le specifiche tecniche ambientali);
- Linee Guida ANAC e atti regolamentari applicabili ex D.Lgs. 36/2023;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambiente) e s.m.i.;
- D.M. Ambiente 13 febbraio 2014 e successivi aggiornamenti relativi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la gestione dei rifiuti urbani;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico Sicurezza sul lavoro);
- D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 231 (Ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali);
- L. 13 agosto 2010, n. 136 (Tracciabilità dei flussi finanziari);
- Regolamenti Comunali vigenti e Codice Civile per le parti applicabili.

La Stazione Appaltante si riserva, nei limiti consentiti dal Codice e nel rispetto dei principi di buona fede, imparzialità e buona amministrazione (artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023), la facoltà di adottare ogni provvedimento motivato di sospensione, annullamento o revoca della procedura qualora sussistano ragioni di pubblico interesse.

FINALITÀ DEL PROGETTO E PIANO INDUSTRIALE

Il presente progetto nasce con l'obiettivo di delineare le modalità operative per il servizio di gestione integrata dei rifiuti e di igiene urbana nel Comune di Brienza. La proposta è stata sviluppata integrando l'attuale quadro normativo di settore con le specifiche necessità espresse dall'Amministrazione Comunale, puntando a garantire elevati standard qualitativi e un'efficace erogazione dei servizi connessi.

La struttura del Piano Industriale per il nuovo servizio di Brienza è stata definita nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), approvati con D.M. 13 febbraio 2014. Questi criteri rappresentano i parametri ambientali fondamentali per individuare soluzioni progettuali e servizi che offrano le migliori prestazioni ecologiche lungo l'intero ciclo di vita, tenendo conto delle attuali risposte del mercato. Tali standard, adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente, si inseriscono nel più ampio Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione.

Il Piano si pone alcuni obiettivi primari ed essenziali:

- Il pieno soddisfacimento delle esigenze dell'utenza;
- La costante ricerca di economicità ed efficacia operativa;
- La sensibilizzazione della cittadinanza, leva fondamentale per il miglioramento delle prestazioni ambientali e per i conseguenti benefici economici per la comunità.

In linea con i CAM e con i principi di economia circolare, il Piano Industriale mette al centro la "Prevenzione della produzione dei rifiuti". Questo impegno richiama direttamente gli articoli 179, 180 e 180-bis del D.Lgs. n. 152/2006, seguendo rigorosamente la gerarchia europea dei rifiuti: priorità alla prevenzione, al riutilizzo dei prodotti e alla preparazione per il riutilizzo.

Infine, si è scelto di impostare il progetto su una durata del servizio di **3 anni**. Questo arco temporale è considerato strategico per l'Amministrazione di Brienza per due ragioni fondamentali:

1. Permette di dare una **reale tempistica all'attuazione di tutti gli obiettivi** prefissati, garantendo che le nuove modalità di servizio entrino pienamente a regime.
2. Consente di **monitorare e definire futuri miglioramenti** basati su dati certi, adattando il piano a variabili demografiche (come l'incremento o decremento della popolazione residente) che oggi sono difficilmente prevedibili con precisione assoluta.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il "servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana" è disciplinato dal complesso quadro normativo derivante dall'insieme di leggi in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in materia di gestione integrata dei rifiuti oltre che in materia di contratti pubblici di servizi e forniture, di livello comunitario, nazionale e regionale.

Di seguito si espone un inquadramento normativo essenziale della gestione dei rifiuti urbani con specifico riferimento alle competenze del Comune.

LA GERARCHIA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il contesto normativo della gestione dei rifiuti è stato interessato da un'importante novità con l'entrata in vigore della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 (Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive).

La Direttiva è stata recepita dall'Italia con il **D.lgs. 03 dicembre 2010, n. 205** (Disposizioni di attuazione della **direttiva 2008/98/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive) che ha modificato e integrato il **D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152** (Norme in materia ambientale), introducendo, al comma 1 dell'art. 179, la seguente gerarchia da seguire nella gestione dei rifiuti:

1. prevenzione;
2. preparazione per il riutilizzo;
3. riciclaggio;
4. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
5. smaltimento.

La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la miglior opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia.

LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Il servizio pubblico di gestione prende in considerazione, ordinariamente, i rifiuti urbani e i rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

L'art. 184, comma 1, del D.lgs. 152/2006 (modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116) distingue i rifiuti:

- a) secondo l'origine, in urbani e speciali;
- b) secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

Secondo l'art. 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s. m. e i. *sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter).*».

Secondo quest'ultimo sono **"rifiuti urbani"**:

- 1) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- 2) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- 3) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- 4) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- 5) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- 6) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché' gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Secondo il comma 3 dell'art.184, sono **"rifiuti speciali"**:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184- bis;

- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera p), del D.lgs. 152/2006, per *raccolta differenziata* si intende "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico". La raccolta differenziata è concepita, quindi, quale fondamentale presupposto per le operazioni di recupero e di riciclaggio. L'art. 205, comma 1, del D.lgs. 152/2006 dispone che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel caso in cui, dal punto di vista tecnico, ambientale e economico, non sia realizzabile raggiungere tali obiettivi, il Comune può richiedere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una deroga al rispetto degli obblighi di cui al medesimo comma 1.

Verificata la sussistenza dei requisiti stabiliti al precedente periodo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare la già menzionata deroga, previa stipula senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica di un accordo di programma tra Ministero, regione ed enti locali interessati, che stabilisca:

- a) le modalità attraverso le quali il comune richiedente intende conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 181, comma 1. Le predette modalità possono consistere in compensazioni con gli obiettivi raggiunti in altri comuni;
- b) la destinazione a recupero di energia della quota di rifiuti indifferenziati che residua dalla raccolta differenziata e dei rifiuti derivanti da impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, qualora non destinati al recupero di materia;
- c) la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da destinare al riciclo, che il comune richiedente si obbliga ad effettuare.

Il precedente accordo di programma può stabilire obblighi, in linea con le disposizioni vigenti, per il comune richiedente finalizzati al perseguimento delle finalità di cui alla parte quarta (titolo I) del D. Lgs 152/06 nonché stabilire modalità di accertamento dell'adempimento degli obblighi assunti nell'ambito dell'accordo di programma e prevedere una disciplina per l'eventuale inadempimento. I piani regionali si conformano a quanto previsto dagli accordi di programma di cui al presente articolo.

Nel caso in cui, a livello di ambito territoriale ottimale se costituito, ovvero in ogni comune, non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti dal presente articolo, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dei comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste dal comma 1 sulla base delle quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni.

Al fine di favorire la raccolta differenziata di rifiuti urbani, la misura del tributo di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è modulata in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata (RD), fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della medesima legge n. 549 del 1995.

LE COMPETENZE DEI COMUNI, LA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI

Ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D.lgs. 152/2006, i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara a evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito, i Comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme previste dalla Legge.

L'art. 198, comma 2, del D.lgs. 152/2006, prevede che i Comuni concorrano a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono (nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia e economicità e in coerenza con i piani d'ambito):

- a) le misure per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazioni e estumulazioni;
- e) le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;

Inoltre, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.

LA TARI: TASSA SUI RIFIUTI

La normativa che regola la TARI (Tassa sui Rifiuti) si basa su disposizioni nazionali e comunitarie che disciplinano il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Ecco i punti salienti:

1. Base normativa:

- La TARI è istituita dall'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), che definisce i principi generali per la gestione dei rifiuti e la determinazione delle tariffe.
- Il D.Lgs. n. 116/2020, recependo direttive UE, ha aggiornato la disciplina sui rifiuti urbani e assimilati, rafforzando il principio comunitario "chi inquina paga" e introducendo criteri per il calcolo della tassa.

2. Principi fondamentali:

- **Chi inquina paga:** La tariffa è commisurata alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti e ai costi del servizio, incentivando la sostenibilità ambientale.
- **Copertura integrale dei costi:** Le entrate della TARI devono coprire tutti i costi di esercizio e investimento relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

3. Determinazione delle tariffe:

- Le tariffe sono calcolate in base al metodo normalizzato (D.P.R. n. 158/1999), che stabilisce parametri per commisurare i costi fissi e variabili.
- Si possono applicare coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa per specifiche categorie di utenze (domestiche e non domestiche).

4. Ruolo dell'ARERA:

- L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) regola e controlla il ciclo dei rifiuti, definendo il metodo tariffario (MTR-2) per il periodo 2022-2025.
- Promuove la trasparenza e tutela i diritti degli utenti.

5. Adempimenti comunali:

- Il Comune approva il Piano Economico Finanziario (PEF), che dettaglia i costi del servizio, e determina le tariffe entro i termini previsti dalla normativa.

- Le tariffe devono essere pubblicate nel Portale del Federalismo Fiscale per acquisire efficacia.
- 6. Agevolazioni e riduzioni:**
- Sono previste riduzioni per particolari categorie o situazioni, come attività fuori dal centro abitato o abitazioni a uso discontinuo, per promuovere equità fiscale.
- 7. Calcolo della tariffa:**
- La TARI è composta da una quota fissa, per coprire i costi essenziali del servizio (come investimenti e ammortamenti), e una variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti, nonché ai costi di gestione. Il costo totale è coperto attraverso il gettito delle tariffe.
- 8. Categorie di utenza:**
- La tassa è suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche. La determinazione avviene considerando criteri quantitativi e qualitativi di produzione di rifiuti per ciascuna categoria.

Questa normativa mira a garantire sostenibilità economica e ambientale, trasparenza e coerenza nell'applicazione della tassa sui rifiuti.

NORMATIVA REGIONALE SUI RIFIUTI IN BASILICATA

La norma prevede numerosi atti di emanazione regionale. Tra quelli già adottati è possibile elencare i seguenti:

Legge Regionale n. 28 del 24 novembre 2008

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 2 febbraio 2001, n. 6 - Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano - (B.U.R. Basilicata n. 55 del 1-12-2008)

Legge Regionale n. 21 del 4 giugno 2003

"Norma di interpretazione autentica del comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale 2 febbraio 2001, n. 6 (Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano)" - (B.U.R. Basilicata n. 40 del 9 giugno 2003)

Legge Regionale n. 15 del 7 maggio 2003

Modifica ed integrazione al piano regionale di gestione rifiuti approvato con la legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6 - (B.U.R. Basilicata n. 33 del 10-5-2003)

Legge Regionale n. 6 del 2 febbraio 2001

Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano - (B.U.R. Basilicata n. 9 del 6-2-2001)

Legge Regionale n. 34 del 14 dicembre 1999

Abrogazione Legge Regionale n. 14 del 15.3.1996 - Disciplina transitoria ed urgente per lo smaltimento dei rifiuti - (B.U.R. Basilicata n. 69 del 16-12-1999)

Legge Regionale n. 14 del 15 marzo 1996

Disciplina transitoria ed urgente per lo smaltimento dei rifiuti - (B.U.R. Basilicata n. 15 del 21 marzo 1996)

Legge Regionale n. 59 del 31 agosto 1995

Normativa sullo smaltimento dei rifiuti - (B.U.R. Basilicata n. 45 del 4 settembre 1995)

Legge Regionale n. 22 del 4 settembre 1986

Norme integrative e di attuazione della normativa statale in materia di smaltimento dei rifiuti - (B.U.R. Basilicata n. 38 del 8-9-1986)

CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

Il Comune di Brienza si colloca in una posizione strategica di cerniera tra l'Appennino Lucano e il Vallo di Diano, sorgendo a un'altitudine di 713 m s.l.m. nella porzione centro-occidentale della Provincia di Potenza. Il territorio comunale, che si estende per ben 82,69 km², è caratterizzato da un'orografia complessa e variegata, tipica delle aree interne della Basilicata.

La struttura urbana è contraddistinta dal suggestivo nucleo storico, dominato dal Castello Caracciolo, caratterizzato da viabilità stretta e pendenze rilevanti, elementi che condizionano la scelta dei mezzi di raccolta (necessità di veicoli agili e di piccole dimensioni come i "satellite"). Al di fuori del centro consolidato, il territorio si sviluppa in numerose zone rurali e contrade, che comportano una densità abitativa frammentata e una conseguente estensione dei percorsi di raccolta.

Brienza rappresenta un fondamentale nodo di interscambio grazie alla direttrice della S.S. 95 Var "Tito-Brienza" e alla vicinanza con l'arteria autostradale A2 (svincolo di Atena Lucana). Tale posizione favorisce i flussi di collegamento con:

- La Provincia di Potenza (32 km), polo di riferimento amministrativo.
- Il comprensorio del Vallo di Diano (SA), con i comuni confinanti di Atena Lucana, Sala Consilina e Polla, con i quali si condividono dinamiche socio-economiche.
- I comuni limitrofi di Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Marsico Nuovo e Sant'Angelo Le Fratte.

La popolazione residente al 31/12/2024 è di 3.907 abitanti. Il dato demografico, incrociato con l'estensione territoriale, restituisce una densità di circa 47 ab/km², valore che evidenzia l'impegno logistico richiesto per il raggiungimento di tutte le utenze, comprese quelle disseminate nelle aree periferiche.

Parametro	Valore
Popolazione residente (al 31/12/2024)	3.907 abitanti
Superficie territoriale	82,69 km ²
Utenze domestiche al 31/12/2024	2.350
Utenze non domestiche al 31/12/2024	179
Produzione rifiuti (anno 2025)	905 t
% Raccolta differenziata (anno 2025)	72,96%
Obiettivo raccolta differenziata	≥ 80% (requisito contrattuale)

DATI DI PRODUZIONE E RACCOLTA

L'analisi dei dati di produzione nell'ultimo quinquennio evidenzia un trend di sostanziale stabilità e progressivo efficientamento del sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di Brienza. Il quantitativo totale di rifiuti prodotti è passato dalle 939,51 tonnellate del 2021 alle 904,44 tonnellate del 2025, segnando una contrazione complessiva vicina al 4%. Tale decremento,

sebbene influenzato dalle dinamiche demografiche, testimonia l'efficacia delle politiche di prevenzione adottate dall'Amministrazione.

Nello specifico dell'annualità 2025, si osservano i seguenti fenomeni merceologici:

- **Frazione Residua (R.S.U.):** Il rifiuto indifferenziato ha toccato il suo minimo storico nel 2025 con 245 tonnellate, confermando una costante tendenza alla diminuzione (erano 276 t nel 2022). Questo dato è il principale indicatore della corretta separazione domestica effettuata dai cittadini.
- **Frazioni Valorizzabili:** Le frazioni di Umido (223,42 t), Vetro (121,12 t) e Multimateriale (121,48 t) rappresentano il cuore del sistema di recupero, mantenendo volumi costanti che garantiscono la sostenibilità economica dei conferimenti ai consorzi di filiera. Notevole è anche la gestione della Carta e Cartone, che tra imballaggi e carta grafica supera le 130 tonnellate complessive.
- **Rifiuti Speciali e Ingombranti:** Si registra un picco virtuoso nella raccolta degli ingombranti (38,52 t) nell'ultimo anno, segno di un centro di raccolta comunale efficiente e di una cittadinanza sensibile al contrasto dell'abbandono dei rifiuti. Al contempo, la gestione capillare di pile, farmaci e toner (seppur con quantità ridotte in termini di peso) sottolinea l'attenzione dell'Ente verso le frazioni a potenziale pericolosità ambientale.

Con una popolazione di 3.907 abitanti e un totale di 2.529 utenze, la produzione pro-capite si attesta su valori ottimali, permettendo il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata del 72,96%. La sfida del presente progetto sarà quella di agire sulle frazioni ancora presenti nel secco residuo per raggiungere l'obiettivo contrattuale del $\geq 80\%$, ottimizzando la logistica nelle due macro-aree di intervento: la Zona A (Centro Urbano) e la vasta Zona B (Zone rurali e contrade), caratterizzata da una complessa articolazione territoriale che include oltre 15 borghi e località periferiche.

Dati di produzione in tonnellate

TIPOLOGIA RIFIUTO	2021	2022	2023	2024	2025
R.S.U. - rifiuti urbani non differenziati	267,920	276,060	248,100	254,560	245,000
Umido	224,120	219,340	213,240	214,160	223,420
Farmaci	0,140	0,300	0,240	0,360	0,260
Imballaggi carta e cartone	48,960	29,580	41,740	48,060	43,460
Imballaggi materiali misti	120,200	113,280	121,600	118,780	121,480
Carta	90,460	97,840	83,520	80,240	87,100
Plastica	0,020		2,200		
Vetro e imballaggi in vetro	122,010	125,340	118,280	132,340	121,120
Metallo			4,380		
Apparecchiature elettroniche	7,980	5,400	10,340	5,120	1,320
Tubi fluorescenti	0,065		0,071	0,040	
Apparecchiature clorofluorocarburi	1,920	5,060	4,940	11,050	2,780
Indumenti dismessi	17,450	13,960	16,910	23,360	18,320
mattonelle e ceramiche	0,800	2,440	3,660	2,180	
Pneumatici usati	2,400	0,550	0,500	0,580	1,240
toner per stampa	0,041	0,104	0,100	0,140	0,240
batterie	0,540	0,190	0,020	0,490	0,180

altri rifiuti biodegradabili		3,540			
vernici		0,380			
rifiuti ingombranti	34,480	31,050	30,860	30,120	38,520
Totale tonnellate	939,506	924,414	900,701	921,580	904,440

Dati di raccolta

Abitanti (aggiornati a Dicembre 2024):	3.907
Utenze domestiche e non domestiche (aggiornati Dicembre 2024):	2350+179 = 2.529
Totale rifiuti urbani prodotti nell'anno 2025	904,44 tonnellate
Percentuale media raccolta differenziata 2025	72,96%

Zone di raccolta

Di seguito l'elenco dei giorni di raccolta relativi alle zone in cui è diviso il Comune di Brienza.

Zona A – Centro urbano e aree limitrofe

Zona B – Zone rurali: Monte, Murgia Lunga Vaccuta, Valle Lucia, Acqua dei Salici, Pezza Farina, Braide, Schiavi, Taverne, Pergola, S. Domenica, Visciglieta, Nocelorusso, Chiusse, Castellone, Iardino, Piano di Casola;

Calendario Raccolta Differenziata

Giorno	Tipologia di Rifiuto	Zona Interessata
Lunedì, Giovedì, Sabato	Umido	Zona A (Centro abitato)
Martedì	Indifferenziato	Zona A e Zone B Rurali
Mercoledì	Imballaggi di Plastica	Zona A e Zone B Rurali
Venerdì	Vetro e Lattine + Carta e Cartone (a settimane alterne)	Zona A e Zona B Rurali
Su chiamata	Ingombranti	Tutto il territorio comunale

DESCRIZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Al fine di poter programmare la riorganizzazione dei servizi, il dato da cui partire è necessariamente quello dell'attuale assetto organizzativo in termini sia di modalità di gestione del servizio di raccolta sia in termini di risorse umane, automezzi ed attrezzature. Pertanto, prima di passare ad illustrare le possibili modalità di riorganizzazione dei servizi è stato indispensabile soffermarsi sull'attuale organizzazione per poter valutare in quale misura la stessa possa rimanere tale e quanto essa debba essere migliorata o rivista per dare una efficace risposta alle problematiche evidenziate nell'attuale sistema di gestione.

In virtù di tali considerazioni, si procede di seguito a dettagliare l'organizzazione dei servizi di raccolta attualmente effettuati sul territorio del Comune di Brienza.

Per facilità di lettura, viene specificata la tipologia di utenza servita dalla modalità di raccolta già effettuata e quella di progetto, classificandole come U.D. (utenze domestiche) e U.N.D. (utenze non domestiche).

Attualmente i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di Brienza vengono raccolti con un metodo "domiciliare" (porta a porta), per le principali tipologie di frazioni merceologiche indifferentemente per tutto il territorio comunale, come sotto dettagliato:

Raccolta *frazione organica* con frequenza trisettimanale (3/7) sia per le U.D. che per le U.N.D.;
 Raccolta *frazione indifferenziata* con frequenza settimanale (1/7) sia per le U.D. che per le U.N.D.;
 Raccolta *frazione carta e cartone* con frequenza settimanale (1/7) sia per le U.D. che per le U.N.D.;
 Raccolta *frazione multimateriale* con frequenza settimanale (1/7) per le U.D. che per le U.N.D.;
 Raccolta *frazione vetro* con frequenza settimanale (1/7) sia per le U.D. che per le U.N.D.;
 Raccolta *frazione indumenti usati* con frequenza mensile (contenitori stradali raccolta al riempimento);
 Raccolta *rifiuti ingombranti e RAEE*, previa prenotazione con frequenza mensile (1/30);
 Raccolta *oli vegetali esausti*, con frequenza mensile (ritiro ditta appaltatrice);

DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Il dimensionamento di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, in cui è prevista una nuova fase di gestione, richiede la definizione di un modello tecnico-economico su cui valutare i seguenti aspetti necessari:

- Progettazione del sistema di raccolta;
 - Quantificazione del numero di addetti;
 - Quantificazione del numero e della tipologia di automezzi;
 - Quantificazione del numero e della tipologia di attrezzature e materiali di consumo;
- Le scelte progettuali che porteranno alla definizione dei precedenti aspetti sono definite dai seguenti obiettivi:
- ✓ Riduzione del quantitativo complessivo di rifiuti;
 - ✓ Mantenimento e aumento della percentuale di raccolta differenziata;
 - ✓ Maggiore responsabilizzazione degli utenti;
 - ✓ Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema;
 - ✓ Raggiungimento dell'economicità di gestione;

La riorganizzazione dei servizi di raccolta ha tenuto conto delle peculiarità urbanistiche demografiche e territoriali del Comune di Brienza.

Il modello gestionale prevede la suddivisione delle utenze in due macro categorie:

- 1) le famiglie, identificate come “**utenze domestiche**” (**UD**), a cui è rivolto il maggior numero di servizi con la raccolta integrata delle diverse frazioni merceologiche, recuperabili e non, prodotte nel loro ambito.
- 2) Le attività commerciali, artigianali e professionali sia pubbliche che private rilevate dal ruolo TARI 2024, invece, sono indicate come utenze non domestiche (UND). Le UND, in base alle loro caratteristiche, possono essere considerate “*a bassa produzione*” e sono riconducibili, come produzione di rifiuti, ad una utenza domestica e per tale motivo sono state eguagliate a loro nelle valutazioni progettuali dei servizi dedicati e “*specifiche e grandi produttori*” che per la loro caratteristica di produrre una quantità “grande” o “specificata” di rifiuti recuperabili, sono state oggetto di particolari valutazioni e accorgimenti progettuali nell’organizzazione di servizi appositamente dimensionati per le loro esigenze.

Sarà onere e compito del nuovo appaltatore aggiornare il numero complessivo delle utenze.

Relativamente alle peculiarità dei diversi sistemi di raccolta, viste le ultime direttive regionali e gli obiettivi prefissati dall’Amministrazione comunale e in considerazione dei ragguardevoli risultati ottenuti fin qui ottenuti, è **nessario continuare con un sistema di raccolta domiciliare spinto su tutto il territorio e per tutte le tipologie di frazioni di rifiuti prodotte.** Inoltre, con un sistema di raccolta domiciliare, non vengono più adoperati punti di conferimento stradali (con contenitori di elevata volumetria), in modo da privilegiare il decoro urbano per le molteplici strade del territorio comunale, infatti in parecchie realtà simili, in cui viene effettuata la raccolta stradale, si verifica il fenomeno dell’abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti nei pressi di contenitori ubicati per la raccolta di altre frazioni. I servizi di raccolta “porta a porta” domiciliare saranno espletati, per tutte le tipologie di rifiuti e per tutto il territorio comunale, con il medesimo calendario di intervento, di seguito riportato, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche e che resta invariato sia per il periodo invernale che per quello estivo non avendo riscontrato significative fluttuazioni quantitative dei rifiuti nel corso dell’anno solare. Tale calendario ha tenuto conto, nei limiti del possibile, delle attuali modalità di raccolta al fine di non stravolgere le abitudini, oramai consolidate, delle utenze da servire.

Frazione merceologica	Frequenza di Raccolta	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Organico - (U.D.) e U.N.D.)	3/7	X			X		X
Indifferenziato - (U.D. e U.N.D.)	1/7			X			
Carta e Cartone - (U.D. e U.N.D.)	1/7					X	
Multimateriale - (U.D. e U.N.D.)	1/7		X				
Vetro - (U.D. e U.N.D.)	1/7						X
Pannolini/Pannolini	3/7	X		X		X	
Ingombranti e RAEE		A domicilio previa prenotazione telefonica					
Pile/Farmaci scaduti/ T e/o F		Contenitori specifici per la raccolta stradale					
Indumenti usati		Contenitori specifici per la raccolta stradale					
Oli vegetali esausti		Ritiro ditta appaltatrice					
Bottiglie in PET		Porzione conferita nel mangia plastica					

Nell’ambito della propria proposta migliorativa, ogni operatore potrà proporre una diversa organizzazione del servizio dimostrando che la modifica proposta possa portare un beneficio dell’intero servizio, compresi i servizi secondari.

Tenuto conto che nel Comune di Brienza è operativo un sistema di raccolta differenziata non ancora “maturo”, pertanto l’obiettivo che si intende perseguire con il seguente Piano è il miglioramento di almeno il **79,45%** di R.D. e conseguire parallelamente delle economie di sistema.

Il servizio di raccolta di tutti i rifiuti prodotti nel Comune di Brienza dovrà essere effettuato altresì nei giorni festivi non ricadenti nella giornata di domenica, come il 1° gennaio, il Lunedì dell’Angelo, l’Epifania, il 1° maggio e così via.

Se tali giorni ricadono all’interno dei giorni cosiddetti settimanali (dal lunedì al sabato incluso), il servizio dovrà essere comunque espletato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

Per **frazione organica** si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

La raccolta della frazione organica per le UD sarà eseguita su tutto il territorio comunale mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza di ritiro pari a **3 volte a settimana, indifferentemente per tutto il territorio comunale, secondo il calendario di raccolta prima definito.**

Ogni utenza dovrà conferire tali rifiuti in sacchi in materiale compostabile. L'esposizione della frazione merceologica da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Per il servizio di raccolta della frazione organica si prevede l'impiego dell'automezzo con vasca. Il servizio deve essere effettuato in modo da non superare mai la portata legale e la capacità volumetrica degli automezzi previsti per la raccolta.

Successivamente il rifiuto verrà trasportato presso il centro di raccolta comunale. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al contestuale trasporto all'impianto di smaltimento devono essere effettuate lontano dal centro abitato; il luogo deve essere immediatamente pulito e/o sanificato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA

I rifiuti indifferenziati comprendono le frazioni secche non riciclabili che non possono essere recuperati e riciclati con le attuali tecnologie e che, se mescolati ai rifiuti recuperabili, ne comprometterebbero il riciclo come ad esempio stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

La raccolta della frazione secca residua per le UD e le UND sarà eseguita, a regime, su tutto il territorio comunale mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza di ritiro pari a **1 volta a settimana, indifferentemente per tutto il territorio comunale, secondo il calendario di raccolta prima definito.**

Sarà cura dell'utenza (domestica e non domestica) conferire la frazione secca all'interno di un sacco in polietilene semitrasparente di colore avorio trasparente nel rispetto del calendario di raccolta. L'esposizione della frazione merceologica da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Per il servizio di raccolta della frazione secca residua si prevede l'impiego dell'automezzo con vasca.

Per potenziare la raccolta del secco residuo, esclusivamente su richiesta delle utenze domestiche, sarà organizzato un servizio aggiuntivo di raccolta pannolini e pannoloni con frequenza di tre giorni a settimana.

Il servizio deve essere effettuato in modo da non superare mai la portata legale e la capacità volumetrica degli automezzi previsti per la raccolta.

Successivamente il rifiuto verrà trasportato presso il centro di raccolta comunale. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al contestuale trasporto all'impianto di smaltimento devono essere effettuate lontano dal centro abitato; il luogo deve essere immediatamente pulito e/o sanificato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE MULTIMATERIALE (PLASTICA ALLUMINIO)

La raccolta delle frazioni valorizzabili (plastica, banda stagnata e alluminio) nel territorio Comunale di Brienza, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare “porta a porta” sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Tale frazione merceologica è costituita da:

- **plastica** (contenitori, imballaggi, barattoli, bicchieri, bottiglie, confezioni per

merendine/pasta/riso, confezioni sagomate porta dolci, dispenser, flaconi per detersivi, detersivi, shampoo, prodotti per l'igiene della persona e della casa, piatti, tanica, tappi, vaschette alimentari, vasetti, contenitori tetrapak, brick del latte, succhi di frutta e bevande e tutti i contenitori e imballaggi con i simboli "PET-PE-PP".

- **Metalli** (barattoli, carta argentata o stagnola per alimenti, involucri per cioccolato, chiusura in carta stagnola dello yogurt, coperchio di vasetti e barattoli, lattine, imballaggi con simbolo "AL" o "ACC", scatoletta del cibo per animali, scatoletta per alimenti, come pelati e tonno, tanica in latta, tappo per bottiglie di olio, vino, liquori e bibite, chiusure metalliche per vasetti di vetro, vaschetta per alimenti in alluminio, contenitori di prodotti per igiene personale.

La raccolta della frazione multimateriale per le UD e le UND sarà eseguita su tutto il territorio comunale mediante il sistema "porta a porta" con una frequenza di ritiro pari a 1 volta a settimana, indifferentemente per tutto il territorio comunale, secondo il calendario di raccolta prima definito. Sarà cura dell'utenza (domestica e non domestica) conferire la frazione multimateriale all'interno di un sacco in polietilene nel rispetto del calendario di raccolta.

L'esposizione della frazione merceologica da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Per il servizio di raccolta del multimateriale si prevede l'impiego dell'automezzo con vasca.

Il servizio deve essere effettuato in modo da non superare mai la portata legale e la capacità volumetrica degli automezzi previsti per la raccolta.

Successivamente il rifiuto verrà trasportato presso il centro di raccolta comunale. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al contestuale trasporto all'impianto di smaltimento devono essere effettuate lontano dal centro abitato; il luogo deve essere immediatamente pulito e/o sanificato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE VETRO

La raccolta della frazione merceologica "vetro" nel territorio Comunale di Brienza, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Tale tipologia di rifiuto è costituita essenzialmente da bottiglie, bicchieri, vasetti e qualsiasi altra tipologia di imballaggio in vetro con cui vengono confezionati i prodotti, ed anche vetri vari pur se rotti.

La raccolta della frazione "vetro" per le U.D. e le U.N.D. sarà eseguita su tutto il territorio comunale mediante il sistema "porta a porta" con una frequenza di ritiro pari a 1 volta a settimana (1/7), indifferentemente per tutto il territorio comunale, secondo il calendario di raccolta prima definito. Sarà cura dell'utenza (domestica e non domestica) conferire la frazione vetro all'interno di un mastello di adeguata volumetria nel rispetto del calendario di raccolta.

L'esposizione della frazione merceologica da parte delle utenze dovrà avvenire entro l'orario stabilito.

Per il servizio di raccolta del vetro si prevede l'impiego dell'automezzo con vasca.

Il servizio deve essere effettuato in modo da non superare mai la portata legale e la capacità volumetrica degli automezzi previsti per la raccolta.

Successivamente il rifiuto verrà trasportato presso il centro di raccolta comunale. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al contestuale trasporto all'impianto di smaltimento devono essere effettuate lontano dal centro abitato; il luogo deve essere immediatamente pulito e/o sanificato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE "CARTA E CARTONE"

La raccolta della frazione merceologica "carta e cartone" nel territorio Comunale di Brienza, dovrà essere garantita con il sistema domiciliare "porta a porta" sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Tale frazione merceologica è costituita da giornali, riviste, libri, quaderni, cartone, cartoncino, fogli di carta, buste di carta di ogni tipo, ecc.).

La raccolta della frazione "carta" per le UD e le UND sarà eseguita su tutto il territorio comunale

mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza di ritiro pari a 1 volta a settimana (1/7), indifferentemente per tutto il territorio comunale, secondo il calendario di raccolta prima definito. Sarà cura dell’utenza (domestica e non domestica) conferire la frazione “carta e cartone” all’interno di un mastello di adeguata volumetria nel rispetto del calendario di raccolta. Le utenze non domestiche dovranno conferire il cartone da imballaggio in maniera appiattita nei pressi della propria attività commerciale.

L’esposizione della frazione merceologica da parte delle utenze dovrà avvenire entro l’orario stabilito.

Per il servizio di raccolta della carta e del cartone si prevede l’impiego dell’automezzo con vasca.

Il servizio deve essere effettuato in modo da non superare mai la portata legale e la capacità volumetrica degli automezzi previsti per la raccolta.

A valle dell’attività di raccolta i mezzi, previo trasbordo, effettueranno la trasferta presso l’impianto all’uopo individuato.

Successivamente il rifiuto verrà trasportato presso il centro di raccolta comunale. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al contestuale trasporto all’impianto di smaltimento devono essere effettuate lontano dal centro abitato; il luogo deve essere immediatamente pulito e/o sanificato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E R.A.E.E.

Si definiscono ingombranti e beni durevoli quei rifiuti di notevoli dimensioni, la cui raccolta va effettuata in maniera specifica. Allo stesso modo va prevista una raccolta dedicata per i R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), ovvero elementi di arredo, elettrodomestici e utensili, di cui il proprietario abbia deciso di disfarsi.

La raccolta degli ingombranti e dei R.A.E.E. è prevista comunque a domicilio presso tutte le utenze. Il servizio di raccolta di tali rifiuti sarà garantito mediante l’attivazione di un numero dedicato raggiungibile sia da numerazione fissa sia da numerazione mobile.

Il suddetto sistema di raccolta sarà effettuato con frequenza mensile (1/30). L’utente, dopo aver fissato un appuntamento per il ritiro, depositerà il proprio rifiuto nei pressi dell’ingresso, al fine di agevolare il più possibile gli operatori addetti al servizio di raccolta.

Si provvederà successivamente a caricare sull’apposito automezzo (con pianale) i sopradescritti rifiuti già conferiti dagli utenti tenendo separati, ove è possibile, i rifiuti di diversa tipologia merceologica.

Successivamente il rifiuto verrà trasportato presso il centro di raccolta comunale. Eventuali operazioni di trasbordo finalizzate al contestuale trasporto all’impianto di smaltimento devono essere effettuate lontano dal centro abitato; il luogo deve essere immediatamente pulito e/o sanificato.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (PILE, FARMACI SCADUTI E CONTENITORI T E/O F)

I rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) sono rifiuti urbani sono denominati “pericolosi” per l’alta concentrazione di sostanze inquinanti presenti al loro interno.

Le tipologie di rifiuti che compongono questa categoria sono essenzialmente le seguenti:

- Pile esauste (CER 20 01 34);
- Farmaci scaduti (CER 20 01 32);
- Contenitori etichettati *T e/o F* (CER 15 01 10);

La raccolta della frazione merceologica “rifiuti urbani pericolosi” nel territorio Comunale di Brienza, dovrà essere garantita con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze non domestiche che commerciano tali tipologie di rifiuto (Farmacie, parafarmacie, ferramenta, tabacchi, ecc).

Per i contenitori da adibire alla raccolta, si prevede l’impiego di:

- contenitori per pile scariche appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (rivendite di apparecchi elettrici,

supermercati, ecc.) e nei pressi e/o all'interno di uffici pubblici.

- contenitori per farmaci appositamente realizzati per questo tipo di rifiuto, a tenuta stagna, ubicati presso i punti di vendita specializzati (farmacie, ambulatori medici, ecc.), e distribuiti uniformemente sul territorio comunale.

Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta in concomitanza del riempimento dei contenitori ma comunque non oltre una frequenza di svuotamento quadrimestrale (1/120) o comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.

Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato idoneamente allestito e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati.

SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE “INDUMENTI USATI”

Il recupero degli abiti ed accessori di abbigliamento usati, riguarda una frazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani contraddistinti dai seguenti codici CER:

- 200110 - abbigliamento;
- 200111 - prodotti tessili.

Gli indumenti usati originati da cicli di post-consumo, sono raccolti capillarmente e raggruppati per l'invio ad impianti autorizzati alla gestione di rifiuti (ai sensi del D.Lgs 152/06) dove il processo di trattamento determina come risultato finale:

- la qualifica ad “indumenti ed accessori di abbigliamento utilizzabili direttamente in cicli di consumo”;
- la qualifica a “materie prime seconde per l'industria tessile”;
- altri impieghi industriali;

Nell'ambito della raccolta domiciliare si prevede l'attivazione di un circuito “a chiamata” dedicato alla raccolta “porta a porta” alle utenze domestiche degli indumenti usati.

Per tale tipologia di rifiuti è prevista una frequenza di raccolta stradale in concomitanza del riempimento dei contenitori.

Il prelievo dovrà essere effettuato esclusivamente con automezzo furgonato idoneamente allestito e debitamente autorizzato e successivamente trasportato verso impianti di smaltimento autorizzati.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI E DAI RIFIUTI DERIVANTI DA SERVIZI CIMITERIALI

Nel comune di Brienza è presente un cimitero. Durante tutta la durata dell'appalto, la ditta aggiudicatrice dovrà mantenere in condizioni di costante decoro mediante un servizio di raccolta rifiuti delle aree cimiteriali.

Dovrà essere effettuato un servizio di raccolta dei rifiuti prodotti all'interno del cimitero (prevalentemente rifiuti organici, sfalci, ceri, ecc.) ad esclusione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione, secondo le frequenze di raccolta previste da calendario.

Il servizio di raccolta seguirà modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

- a) per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, dovranno seguire le stesse frequenze e modalità previste per i rifiuti urbani, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di fiori e sfalcio verde;
- b) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, non classificati a rischio infettivo, assimilati ai rifiuti urbani (casce e imbottiture, indumenti ecc.) devono essere sminuzzati e imballati in appositi contenitori di cartone con dentro sacchi impermeabili e trasportati all'inceneritore. Sui contenitori va posta la scritta: “Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni”.

- c) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall'autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per rifiuti sanitari stabilite dal D. Lgs. 152/06, dal D.M.A. n°219 del 26.06.2000 e dal regolamento di cui al DPR n.254 del 15.07.2003 ed avviati ad appositi impianti di smaltimento finale;
- d) i rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, assimilati ai rifiuti urbani vanno divisi fra casse in zinco e altri metalli, sanificati con prodotti appositi prima di essere affidati a una ditta che li porti a riciclo devono essere avviati a recupero mediante rottamazione (fusione);
- e) i materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, murature e similari devono seguire le norme stabilite per i rifiuti inerti.

Sarà a carico della Ditta il servizio di raccolta di cui al punto a), e b) e d), e dunque anche il trasporto ed il conferimento a recupero o smaltimento, questi ultimi compresi.

Per i rifiuti di cui ai punti c) ed e) la Ditta dovrà dare la disponibilità all'esecuzione della raccolta, trasporto e smaltimento con oneri da quantificare in successivo accordo con l'Amministrazione Comunale, qualora venisse richiesta alla Ditta l'esecuzione anche di questi servizi.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DA FIERE, FESTE, MANIFESTAZIONI VARIE E AREE MERCATALI

Nel Comune di Brienza si svolge un mercato (1/7) nella giornata di mercoledì, dalle ore 07.00 alle ore 14.00 nel centro abitato.

Durante le operazioni mercatali sono presenti diverse postazioni di venditori ambulanti sia di generi alimentari che non alimentari (abbigliamento e varie).

Si stima che nel Comune di Brienza annualmente lungo le strade del comune di vengono svolte mediamente circa n. 5 tra feste, sagre e manifestazione varie, per un totale di circa n.10 giorni, al termine dei quali è richiesto l'intervento di raccolta dei rifiuti.

Durante tali eventi sono presenti diverse postazioni di venditori ambulanti di vario genere.

I servizi di raccolta dei rifiuti delle aree adibite a feste, sagre e manifestazioni dovranno essere organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

I rifiuti prodotti durante tali manifestazioni sono costituiti prevalentemente da:

- scarti vegetali;
- cartone;
- cassette in plastica e in legno;
- imballaggi in plastica;
- frazione residua.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI

L'art. 192 del d. lgs. n. 152/2006 (riprendendo, pur con alcune novità, il disposto del previgente art. 14 del d. lgs. 22/1997) attribuisce al Comune territorialmente competente il potere di emanare ordinanze di rimozione, avvio a smaltimento/recupero e ripristino dello stato dei luoghi, in caso di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee.

Pertanto, a fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente essi devono essere rimossi dal Comune, anche se tra gli stessi sono presenti determinate tipologie di materiali, che, in base alla loro presumibile origine, potrebbero essere rifiuti speciali e/o pericolosi.

Il servizio prevede la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti e di qualunque altra tipologia di rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta.

Il Servizio dovrà essere eseguito almeno con frequenza mensile (1/30), comunque a richiesta e/o in caso di necessità.

ALTRI SERVIZI DA ESPLETARE COMPRESI NELL' IMPORTO A CORPO DELL'APPALTO

Il soggetto gestore dovrà svolgere anche i seguenti servizi di igiene urbana:

1. Raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dalla lettera d) dell'art. 184 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii.;
2. Servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati provenienti dalle pulizie eseguite da altri soggetti su vie, piazze, giardini;
3. Svuotamento cestini stradali portarifiuti;
4. Lavaggio e disinfezione cestini stradali portarifiuti ogni qual volta si renda necessario;
5. Svuotamento impianto "mangia plastica" con cadenza di due volte a settimana;
6. Servizio di trasporto agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani/assimilati e materiali raccolti sull'intero territorio comunale;
7. Recupero/trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani/assimilati provenienti dalle raccolte differenziate eseguite sull'intero territorio comunale;
8. Distribuzione a sportello e/o a domicilio delle attrezzature per le utenze domestiche e non domestiche. Con servizio a domicilio per ultrasessantenni e fasce deboli;
9. Raccolta dei rifiuti presenti a fianco e sotto i contenitori, compresi i rifiuti ingombranti e altre tipologie, tra cui le scatole di cartone e altre scatole di imballaggio. Per queste ultime s'intende infatti che queste situazioni siano il frutto di abbandono, che comunque l'Ente si impegna a contrastare con il comando della locale Polizia Locale;
10. Raccolta vetro e lattine abbandonati sul suolo pubblico e conferimento degli stessi entro appositi contenitori per la raccolta differenziata;
11. Raccolta dei rifiuti delle aree verdi e/o ad uso pubblico (aiuole, giardini, fontane, ecc.), con esclusione dei lavori di manutenzione dei parchi;
12. Raccolta delle siringhe (periodica e a chiamata);
13. Raccolta lettiere per cani e gatti;
14. Pulizia e raccolta dei rifiuti in occasioni di mercati fiere, manifestazioni culturali, sportive e folcloristiche o comunque denominate;
15. Servizio disinfestazione zanzare e insetti vari e derattizzazione di tutto il territorio comunale con particolare riferimento alle strutture pubbliche e sensibili. L'Appaltatore dovrà effettuare n° 3 interventi annui, che dovranno interessare tutte le strade del centro abitato e le zone di periferiche, impiegando prodotti regolarmente registrati presso il Ministero della Salute;
16. Rimozione, trasporto e smaltimento di carcassa di animale ritrovato morto su aree e spazi pubblici;
17. Rilevamento Rfid dei conferimenti;
18. Promozione e realizzazione di campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
19. Istituzione di un Numero verde e/o di altre modalità di informazione diretta per i cittadini;
20. Altri servizi informativi e/o destinati alle segnalazioni (ad esempio pagina facebook, sito internet dedicato etc);
21. Rendicontazione attività di tutti i servizi resi con trasmissione dei dati secondo le indicazioni contenute nel capitolato d'appalto tenuta dei registri di carico e scarico
22. Entro il 28 febbraio di ogni anno dovrà fornire e caricare tutti i dati per la presentazione del MUD nonché l'inserimento dei dati sulla piattaforma ORSO.
23. Entro il 31 dicembre di ogni anno, è tenuto a predisporre e trasmettere al Comune (in forma cartacea ed elettronica), per l'anno in corso, il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene ambientale, secondo lo schema previsto Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

GESTIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Il comune di Brienza potrà usufruire del centro di raccolta comunale ubicato nel territorio

comunale in località “San Giuliano”, la gestione dell’area individuata ad uso del comune di Brienza, rientra tra le attività che dovranno essere effettuate dalla ditta aggiudicatrice.

La gestione del centro di raccolta verrà effettuata ai sensi del D.M. 8 aprile 2008.

La Ditta Appaltatrice deve gestire il centro di raccolta comunale ed usufruirne per le operazioni di carico/scarico dei rifiuti separatamente raccolti, di sosta degli automezzi, di espletamento dei servizi generali tecnico-amministrativi ed infine di attività legata alla logistica del servizio e del deposito temporaneo delle attrezzature;

L'elenco dei rifiuti gestiti nel centro di raccolta è quello previsto dall’Allegato I Paragrafo 4.2 del D.M. Ambiente 13/5/2009 (che modifica il D.M. 8 aprile 2008). Inoltre, con l’entrata in vigore del Decreto Legislativo n.116 del 3 settembre 2020, è stato aggiornato tale elenco permettendo l’entrata di altri rifiuti come i rifiuti urbani non differenziati.

Le attività di gestione e manutenzione ordinaria dell’ecocentro dovranno riguardare sia le attività endogene (l’ingresso e l’area del piazzale saranno mantenute costantemente pulite e sgombre da ogni rifiuto) sia quelle esogene (gestione dei rapporti con la cittadinanza da parte del personale durante l’orario di apertura, addestrato ed opportunamente qualificato nel gestire le varie tipologie di rifiuti ivi conferibili).

Competono alla ditta appaltatrice tutte le spese per la gestione del centro di raccolta (elettricità, acqua, ecc).

Al fine di prevenire le emissioni odorigene, la frazione organica dovrà essere avviata agli impianti di recupero entro le 72 ore (nel rispetto del D.M. 8 aprile 2008).

La gestione del centro di raccolta comunale deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, del **“Regolamento Comunale sulla gestione del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani”** approvato con Delibera di Consiglio n. 37 del 30/09/2024 e di quelle che dovessero essere emanate nel corso dell’intera durata del contratto.

Il Centro Comunale di Raccolta sarà a servizio delle utenze domestiche e non domestiche in regola con la TARI e quale ottimizzazione della propria fase di raccolta dei servizi del presente appalto.

All’interno del centro di raccolta sono presenti un numero sufficienti di attrezzature per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti. Tutti i contenitori devono essere conformi alle normative vigenti, con dimensioni e caratteristiche adeguate al flusso dei conferimenti.

Il nuovo appaltatore deve garantire un’apertura del centro di raccolta, per le utenze domestiche e non domestiche, per almeno **3 ore al giorno per 3 giorni settimanali**.

Al centro di raccolta possono accedere:

- a) privati cittadini residenti nel Comune di Brienza;
- b) privati cittadini, anche non residenti, che dichiarino di essere dimoranti o affittuari nel territorio comunale di Brienza;
- c) commercianti titolari di esercizi commerciali ubicati nel territorio comunale Brienza;
- d) titolari di attività artigianali, industriali e di servizio, ubicati nel territorio comunale Brienza;
- e) gli addetti della ditta appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani nonché gli addetti delle ditte appaltatrici di servizi comunali esclusivamente per il conferimento di rifiuti derivanti dai servizi prestati per il Comune di Brienza;
- f) gli addetti comunali per i servizi di manutenzione dell’isola ecologica.

Le operazioni di conferimento dei rifiuti da parte dell’utenza dovranno essere seguite dal personale addetto al centro.

TIPOLOGIA E QUANTITATIVI ATTREZZATURE

Il soggetto gestore dovrà provvedere all’acquisto di **n. 150** contenitori necessari alla raccolta, differenziati per capienza a seconda dell’utenza da servire, nonché dei sacchi per la raccolta differenziata di tutte le utenze. Questi suddetti bidoni serviranno esclusivamente per integrare il parco contenitori esistente, che continuerà ad essere utilizzato. I nuovi bidoni saranno destinati a nuove utenze e ad eventuali sostituzioni.

- *Mastello, della volumetria di lt. 25, dotata di coperchio ermetico a blocco antirandagismo, per il conferimento e confezionamento dei sacchi contenenti la **frazione organica**. (colore marrone)*
- *Mastello, dotato di coperchio ermetico a blocco antirandagismo, della volumetria di lt. 40, per il conferimento e confezionamento dei sacchi contenenti **multimateriale, carta-cartone, indifferenziato, vetro**; (colore giallo)*

Per le utenze non domestiche si useranno contenitori da 120/240 lt a secondo dell'esigenza.

L'acquisto dei 150 bidoni (n° 75 da lt 25 e n° 75 da lt 40) ha l'obiettivo di integrare il parco contenitori esistente, assicurando la copertura delle nuove utenze e la sostituzione di eventuali contenitori danneggiati.

La ditta dovrà fornire, a proprio carico, per ciascuna utenza domestica e/o commerciale i sacchetti di differente colorazione con impresso il logo del Comune di Brienza e la tipologia di rifiuto da contenere. La dicitura e la grafica saranno stabilite in base al progetto di raccolta proposto dall'aggiudicatario. I sacchetti dovranno essere forniti con cadenza almeno trimestrale.

- *Buste **organico** comune utenza domestica, della volumetria di lt. 10;*
- *Buste **indifferenziato, multimateriale** utenza domestica, della volumetria di 75x70;*
- *Buste utenza commerciale e varie **multimateriale**, della volumetria di 75x70;*
- *Buste utenza commerciale e varie **organico**, della volumetria di lt. 10;*

Sarà facoltà della ditta voler sfruttare gli spazi disponibili di taluni sacchetti per pubblicizzare il servizio e l'azienda stessa oltre a messaggi rivolti alla sensibilizzazione della raccolta differenziata.

PERSONALE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

Prima dell'affidamento del servizio dovrà essere fornito l'elenco del personale diviso per qualifica e mansioni.

Nei periodi di maggior afflusso turistico (festività natalizie, Pasqua, periodo estivo) o qualora circostanze eccezionali lo richiedessero, i quantitativi minimi di addetti saranno opportunamente aumentati a cura e spese del soggetto gestore in modo che sia garantito un servizio efficiente.

Il soggetto gestore garantirà il personale minimo per tutta la durata dell'appalto, comprensivo del personale dei servizi operativi indiretti, i servizi di coordinamento e generali al fine di garantire un regolare svolgimento del servizio e nel rispetto della normativa vigente sui contratti collettivi di lavoro; ogni semestre sarà fornita la lista del personale che ha operato sul territorio con orari e nominativi.

Nel caso di cessazione, in corso di esecuzione dell'appalto, di uno o più rapporti di lavoro, la scrivente provvederà alla immediata sostituzione del personale dimesso mediante nuove assunzioni.

Tutto il personale, regolarmente assunto con il CCNL applicabile al settore di specie, sarà sottoposto a visite mediche periodiche e alle vaccinazioni antitetanica e anti-epatite B obbligatorie.

Tutto il personale dovrà tenere un contegno corretto nei confronti degli utenti e dei gestori delle attività pubbliche e private. Sarà compito del soggetto gestore rendere edotto dei rischi specifici il proprio personale, elaborare un piano delle misure di sicurezza ed emanare disposizioni che dovranno essere adottate per garantire l'incolumità del proprio personale e di terzi. Tale piano dovrà essere consegnato al Comune entro 30 giorni dalla data di consegna dei servizi.

Gli operatori saranno forniti di pianificazione mensile del servizio, dove sarà annotato giornalmente la regolarità del servizio ed eventuali non conformità, che saranno immediatamente comunicate al Responsabile Aziendale, il quale ne provvederà alla risoluzione.

Ogni settimana il servizio sarà oggetto di controllo da parte del Responsabile Aziendale il quale si accerterà della normalità di tutte le operazioni pianificate, compreso la puntualità, il comportamento decoroso degli operatori e l'esatta adozione dei dispositivi di sicurezza che la scrivente provvederà a fornire e che consistono in:

- scarpe antinfortunistiche;
- guanti antitaglio;
- giacca e pantalone con bande catarifrangente;
- gilet ad alta visibilità.

Il soggetto gestore fornirà a tutto il personale gli indumenti, le divise (estive e invernali) e i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) secondo le dotazioni previste dal C.C.N.L., dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro, ed in conformità di quanto previsto dalla Relazione sulla valutazione dei rischi, eseguita ai sensi del D.Lvo 81/2008 e s.m.i. che sarà consegnato in copia all'Amministrazione Comunale di Brienza, prima dell'inizio dell'appalto. Tutto il personale indosserà, durante le ore di lavoro, il vestiario in dotazione. Sulle divise, che saranno conformi a quanto previsto dal Codice della Strada riguardo la visibilità, ciascun operatore esporrà in posizione visibile un cartellino completo di fotografia e nome e cognome.

Il dimensionamento dei servizi in progetto ha condotto a quantificare un fabbisogno di personale, automezzi ed attrezzature.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto, a termini di legge, con particolare riferimento all'art. 57 del D.lgs. 36/2023, e nel rispetto dell'art. 6 del CCNL FISE 05.06.2017 ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente che ne ha maturato i requisiti.

La ditta subentrante dovrà organizzare il personale previsto al fine di riuscire ad ottemperare tutti i servizi come innanzi previsti e secondo le modalità prima descritte, secondo il numero e la qualifica di ogni singolo addetto/operatore.

Il personale utilizzato con le relative ore previste per lo svolgimento del servizio e la qualifica attuale è indicato nel prospetto di calcolo dei costi.

La determinazione del costo dei lavoratori addetti ai servizi ambientali - raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, sia impiegati che operai, è stato rilevato dalle tabelle, recanti il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali per aziende private, con riferimento al mese di Luglio 2024, approvate con Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 70 del 01/08/2017.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI										
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. III										
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI										
OPERAI	LUGLIO 2024									
	I	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	4A	5A
A-Elementi retributivi annuali										
Retribuzione base	14.007,71	18.137,84	18.259,39	20.243,52	21.552,44	22.601,94	23.750,28	24.533,18	25.302,36	26.430,88
Assimilazione base	105,00	340,78	1.099,10	1.271,51	1.273,32	1.375,92	1.375,91	1.506,24	1.506,24	1.571,76
Importo fissa convenzionale			115,18	131,51	146,22	146,79	153,89	176,82	176,82	171,51
E.D.R. ex Prot. 31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compensi forfetario "una tantum" (1/7/2019-31/12/2021)	119,08	131,54	143,85	165,39	183,85	184,58	193,62	206,27	215,83	225,20
TOTALE A	14.956,54	18.759,12	19.748,05	21.580,44	22.777,99	24.075,21	25.597,77	26.542,40	27.517,75	28.724,88
B-Contributi Aggravati										
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
Indennità integrativa mensile	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
Indennità area conduzione										
Indennità convenzionale	48,12	48,12	48,12	48,12	73,28	71,84	73,16	77,94	80,21	83,78
Festività cadenti di domenica - 3 giorni	142,87	139,89	139,40	209,78	231,67	231,54	244,27	233,29	280,89	272,29
Festività lavorate - 6 giorni	426,81	476,45	544,17	638,10	693,83	699,44	731,62	708,88	780,87	849,76
Tredicesima	1.238,44	1.385,43	1.533,27	1.817,94	2.007,85	2.024,05	2.117,01	2.185,20	2.259,29	2.438,52
Quarantiduesima	1.238,11	1.376,50	1.622,84	1.897,63	1.997,32	2.013,72	2.108,68	2.184,87	2.248,98	2.447,99
C.R.A. (R.G.R.)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
FRAP	150,71	122,55	135,39	153,74	170,62	171,60	180,00	183,94	191,76	200,47
TOTALE B	6.044,84	6.423,49	7.049,54	8.319,31	8.907,87	8.946,71	9.489,24	9.495,83	9.495,78	9.915,97
C-Contributi previdenziali assist.										
Inps (28,50%)	5.415,35	6.897,10	7.087,25	7.817,58	8.615,24	8.794,61	9.143,86	9.414,21	9.882,46	10.305,05
Inail (0,348%)	1.209,05	1.547,86	1.749,84	1.927,04	1.927,04	1.914,53	2.041,44	2.181,85	2.181,74	2.255,64
Fondo di Solidarietà Bilaterale	214,34	233,79	259,86	291,17	280,24	285,11	271,01	279,58	279,22	281,61
TOTALE C	6.838,74	9.678,75	9.096,95	9.935,79	10.522,32	10.914,24	11.456,31	11.765,64	12.343,92	12.842,30
D-Elementi vari										
TFR	1.189,32	1.517,74	1.574,40	1.694,92	1.877,77	1.888,87	1.978,39	2.068,95	2.159,76	2.299,59
Bonus pasto (1)	282,00	282,00	282,00	282,00	282,00	282,00	282,00	282,00	282,00	282,00
Fondo Previdenza	574,49	634,92	634,92	643,83	643,83	679,27	679,27	699,07	726,77	726,77
Fondo FASIA	171,80	171,80	171,80	171,80	171,80	171,80	171,80	171,80	171,80	171,80
Fondazione "Enel Trisa"	30,80	30,80	30,80	30,80	30,80	30,80	30,80	30,80	30,80	30,80
Bonus carburante	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00
Oneri per la Sicurezza	708,00	708,00	708,00	708,00	708,00	708,00	708,00	708,00	708,00	708,00
TOTALE D	5.186,93	5.977,26	5.964,92	6.385,54	6.966,60	6.966,74	7.402,36	7.479,21	7.557,33	8.491,98
COSTO TOTALE ANNUO	29.820,37	32.446,82	32.746,94	34.122,21	34.672,76	35.946,96	37.421,40	38.809,23	39.356,74	42.002,01
COSTO ORARIO Tempo pieno	18,01	19,94	20,32	21,51	21,66	21,64	22,54	23,38	23,41	24,31
COSTO TOTALE ANNUO (a)	29.820,37	31.126,90	31.126,90	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18
COSTO ORARIO (a) Tempo pieno	17,46	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03
COSTO TOTALE ANNUO (b)	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18	30.501,18
COSTO ORARIO (b) Tempo pieno	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03	19,03

Pertanto, con riferimento al suddetto costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali, nella seguente tabella viene riassunto il quantitativo di addetti ed i costi annui del personale occorrente per l'espletamento del complesso dei servizi previsti in progetto, secondo quanto riportato dal vigente contratto di categoria:

Costo personale addetto

I D	Mansione	Livello	ContrattoC CNL	ore gg	ore sett	Settim/anno	CCNL Tempo pieno 38h	costo su h effettive
1	Autista	3B	Fise Ass Ig. Amb	4	36	52,14	€ 45 684,96	€ 43 280,49
2	Operatore ecologico	2B	Fise Ass Ig. Amb	4	30	52,14	€ 41 122,21	€ 32 464,90
3	Operatore ecologico	2B	Fise Ass Ig. Amb	4	30	52,14	€ 41 122,21	€ 32 464,90
4	Operatore ecologico	2B	Fise Ass Ig. Amb	4	30	52,14	€ 41 122,21	€ 32 464,90
Totale costo annuo								€ 140 675,20

DIMENSIONAMENTO DEL PARCO VEICOLARE

Per quanto concerne l'esecuzione delle raccolte ed il conferimento dei rifiuti presso piattaforme/impianti autorizzati di prevede l'impiego di appositi automezzi idonei alle caratteristiche urbanistiche e geografiche del territorio. In tal senso, al fine di minimizzare l'impatto dei servizi di raccolta sul traffico veicolare, la linea guida sarà quella di impiegare automezzi di dimensioni medio grandi lungo gli assi viari principali caratterizzati da carreggiate larghe e dalla presenza di punti di sosta, mentre saranno utilizzati mezzi di ridotte dimensioni laddove le condizioni di viabilità risultino complesse e non via sia possibilità di soste prolungate.

Alla luce di tale valutazione, considerando l'estensione del territorio, le stime dei quantitativi di rifiuti intercettati ed al fine di garantire un adeguato livello di servizio ed un corretto ed un corretto bilanciamento dei carichi di lavoro, è ipotizzabile l'utilizzo delle seguenti differenti categorie di

automezzi. Si evidenzia che la presente stima potrà essere variata del soggetto gestore sulla base della propria organizzazione d'impresa, fermo restando ovviamente i livelli prestazionali di raccolta differenziata che si prefigge il progetto.

Le spese di gestione degli automezzi (a titolo esemplificativo: carburante, bolli, assicurazione) e dei cassoni (ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria) sono a totale carico dell'Appaltatore del servizio, come si rileva dalle schede allegate nell'elaborato 2 – Stima dei Costi. Per gli automezzi utilizzati nello svolgimento del servizio non è richiesto che siano nuovi di fabbrica è richiesto in applicazione di riportato nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13/02/2014 "Criteri Ambientali Minimi" che almeno il 30% degli automezzi utilizzati dall'appaltatore, nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto di rifiuti debbono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl. Il costo unitario degli automezzi occorrenti all'espletamento dei servizi è stato determinato con lo schema di analisi di cui alla Circolare Ministero LL.PP. 4/3/1966 n. 1767 ipotizzando, per ciascun mezzo, un kilometraggio annuo presunto come si rileva dalle schede allegate.

Nella stima dei costi relativi agli automezzi non è stato considerato il costo di ammortamento in ragione del fatto che la sua durata (7 anni) è superiore alla durata dell'affidamento previsto in tre anni, non viene richiesto l'utilizzo di mezzi nuovi di fabbrica e in ogni caso sono stati considerati nel quadro economico riepilogativo spese generali 10 % ed utili al 10 %. Non è altresì richiesto l'uso esclusivo degli automezzi sul cantiere di Brienza.

DETERMINAZIONE DEI COSTI E RICAVI DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Per quanto concerne la determinazione dei quantitativi presunti che saranno conferiti agli impianti nel corso della durata dell'appalto, si è fatto riferimento a quelli stimati nel presente progetto, avendo ipotizzato gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni di raccolta differenziata.

Per quanto concerne invece i costi unitari di conferimento agli impianti si è fatto riferimento alle tariffe di mercato attualmente praticate dai relativi impianti nella Regione Basilicata, e quindi coerentemente con le tariffe di mercato correnti all'atto di redazione del presente elaborato tecnico. La tabella sottostante riporta, per ogni frazione merceologica, il quantitativo annuo dei rifiuti da conferire agli impianti ed il relativo costo di conferimento desunto:

CER	Tot. [Kg]	Percentuali	Prezzo a Tn	Positivo	Negativo
150101 IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	49 108	5,36%	€ 30,00	€ 1 473,25	
150106 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	138 551	15,12%	€ 50,00	€ 6 927,55	
150107 IMBALLAGGI DI VETRO	143 543	15,66%	€ 15,00	€ 2 153,14	
150111 IMBALLAGGI METALLICI - T/F	1 016	0,11%	€ 800,00		€ 812,44
170904 INERTI	2 105	0,23%	€ 10,00		€ 21,05
200101 CARTA E CARTONE	101 824	11,11%	€ 10,00	€ 1 018,24	
200108 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	218 856	23,88%	€ 170,00		€ 37 205,52
200110 ABBIGLIAMENTO	20 868	2,28%	€ 50,00		€ 1 043,38
200121 TUBI FLUORESCENTI CONT.MERCURIO - R5	41	0,00%	CDCRAEE	€ 500,00	
200123 RAEE R1 - Frigoriferi	5 970	0,65%	CDCRAEE		
200135 RAEE R3 - TV e Monitor	3 496	0,38%	CDCRAEE		
200136 RAEE R2 - R4 Lavatrici, cucine, forni e piccoli elettrodomestici	3 496	0,38%	CDCRAEE		
200125 OLI E GRASSI COMMESTIBILI	-	0,00%	€ 400,00		

200132 MEDICINALI	301	0,03%	€ 800,00		€ 241,14
200138 LEGNO	-	0,00%	€ 100,00		-
200140 METALLI	-	0,00%	€ 90,00		
200201 SFALCI E POTATURE	821	0,09%	€ 100,00		€ 82,08
200307 INGOMBRANTI	38 264	4,17%	€ 300,00		€ 11 479,22
Totale Rifiuti differenziati	728 261	79,45%			€ 50 884,82
200301 RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	188 328	20,55%	€ 250,00		€ 47 082,00
TOTALI RIFIUTI PRODOTTI	916 589	100,00%			
Percentuale RD	79,45%			€ 12 072,18	€ 97 966,82

Si precisa che nel presente Piano è previsto che il nuovo appaltatore debba provvedere al trattamento e/o smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nel comune di Brienza.

Costo sacchetti

Tip o	Uten ze	buste/ sett	an no	buste /kit	me si	Misu re	Materi ale	Tipologia Rifiuto	Colore	Pezzi complessivi	Prezzo a busta	Prezzo a kit	Prezzo complessivo
UD	1727	3	52	156	12	10 lt	Mater Bi	Organico	bianco	269412	0,0270 €	4,21 €	7 274,12 €
UD	2350	2	52	104	12	75x 70	Plasti ca	Plastica indifferenzia to	Giallo semi-trasp.	244400	0,0350 €	3,64 €	8 554,00 €
UN D	179	2	52	104	12	75x 70	Plasti ca	Plastica indifferenzia to	Giallo semi-trasp	18616	0,0350 €	3,64 €	651,56 €
UN D	25	3	52	156	12	10 lt	Mater Bi	Organico	bianco	3900	0,0270 €	4,21 €	105,30 €
US	200	3	52	156	12	75x 70	Plasti ca	Raccolta pannolini	viola	31200	0,0350 €	5,46 €	1 092,00 €
											Totale		17 676,98 €

Costo mastelli

Il soggetto gestore dovrà provvedere all'acquisto di **n. 150** contenitori necessari alla raccolta, differenziati per capienza a seconda dell'utenza da servire, serviranno esclusivamente per integrare il parco contenitori esistente, che continuerà ad essere utilizzato. I nuovi bidoni saranno destinati a nuove utenze e ad eventuali sostituzioni.

Tipologia mastello	Utenze	prezzo	inc. annua	totale
Mastello raccolta umido lt. 25	75	2,50 €	0,83 €	62,50 €
Mastello raccolta multimateriale lt. 40	75	5,00 €	1,67 €	125,00 €
Totale Imponibile				187,50 €

Allestimento Centro di raccolta

Per calcolare il costo di noleggio annuale per 5 cassoni scarrabili (senza compattatore), bisogna considerare che il canone varia in base alla durata del contratto e alla cubatura (tipicamente 15-30 mc).

In base ai listini medi per il 2025-2026, il costo di un "nolo a freddo" (solo l'attrezzatura, senza trasporti) si articola come segue:

1. Ipotesi Canone Mensile (Noleggio continuativo)

Per un'isola ecologica che necessita di cassoni fissi, si applica solitamente una tariffa mensile agevolata per unità: Costo medio mensile per cassone (20-30 mc): tra € 80,00 e € 120,00; Costo annuo per singolo cassone: circa € 960,00 – € 1.440,00.

2. Calcolo per 5 Cassoni: Prezzo Unitario (Medio) € 100,00 / mese per 5 cassoni = €/mese 500,00 per un anno = **€ 6.000,00**

Viene stimato il costo dei cassoni necessari per l'allestimento del Centro di Raccolta, infrastruttura fondamentale per la gestione efficiente dei rifiuti e il corretto smistamento delle diverse frazioni differenziate. L'analisi considera la tipologia e la capacità dei cassoni, in relazione ai volumi di rifiuti previsti e alle esigenze operative del servizio. Verranno inoltre valutati i materiali costruttivi, la resistenza agli agenti atmosferici e l'eventuale dotazione di accessori funzionali alla movimentazione e allo svuotamento. La stima dei costi includerà l'acquisto, con un confronto tra le diverse opzioni disponibili per garantire la soluzione più efficiente ed economicamente sostenibile.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il coinvolgimento delle utenze del comune di Brienza è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal progetto.

A tal fine la ditta aggiudicatrice del servizio dovrà adottare iniziative e contestualmente svolgere attività di carattere promozionale necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione delle utenze al fine di garantire i livelli di esecuzione del servizio richiesti.

Per avviare con successo un nuovo sistema di raccolta differenziata è assolutamente necessario, infatti, implementare una strategia di comunicazione e sensibilizzazione efficace ed incisiva, che coinvolga tutta la collettività assicurando la partecipazione attiva dei cittadini.

La **"campagna di comunicazione e sensibilizzazione"** dovrà rendere i cittadini protagonisti e attori principali, trasferendo le necessarie informazioni e motivazioni affinché i servizi possano essere facilmente compresi e consolidati negli anni. Fare la raccolta differenziata è un gesto semplice e quotidiano che racchiude non solo un comportamento ma sintetizza un insieme di valori ambientali, etici ed economici che devono essere chiaramente evidenziati.

OBIETTIVI

Lo scopo della campagna di comunicazione sarà quello di implementare un sistema di relazioni con le utenze, finalizzato a INFORMARE, RESPONSABILIZZARE, COINVOLGERE e INCENTIVARE i cittadini al raggiungimento degli OBIETTIVI di raccolta differenziata, al fine di ottenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata attraverso la RESPONSABILITÀ CONDIVISA DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI.

Le azioni di comunicazione si dovranno svolgere su tre specifici livelli:

- INFORMARE cittadini, attività produttive e commerciali, amministrazioni pubbliche, sui corretti comportamenti da tenere;
- RESPONSABILIZZARE le utenze e condurle verso le scelte migliori;
- CONDIVIDERE le scelte, avviando processi partecipativi tra le componenti sociali.

Gli Obiettivi generali del piano dovranno essere:

- indurre comportamenti virtuosi e sostenibili verso l'ambiente in generale;
- far crescere la consapevolezza del valore delle materie e dell'incremento inevitabile dei costi necessari allo smaltimento del rifiuto indifferenziato;
- ridurre i rifiuti alla fonte, inducendo una maggiore consapevolezza nell'acquisto di prodotti con imballaggi riciclabili e con caratteristiche ecosostenibili;
- creare un clima favorevole all'avvio dei servizi di raccolta differenziata;
- assicurare un'ampia e corretta divulgazione delle informazioni;
- coinvolgere attivamente tutti i target;
- consolidare le abitudini delle utenze rispetto al cambio di sistema;
- accrescere il grado di partecipazione;
- offrire ascolto alle utenze per sanare perplessità e imprevisti, predisponendo mezzi e strumenti che consentano un feedback;

- sviluppare una coscienza civica ambientale nei più giovani per diffondere una cultura ambientalista fin dai primi anni di partecipazione scolastica.

INDIRIZZI PER L'ESPLETAMENTO DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Azioni strategiche preliminari

Per perseguire i predetti obiettivi dovranno essere attivati azioni strategiche preliminari, che rappresentano la condizione necessaria per la realizzazione stessa e l'efficacia di tutto il piano:

- comunicazione interna
- percorso di formazione
- citizen satisfaction

Comunicazione interna

La condizione necessaria per un'efficace comunicazione esterna è sviluppare spirito di appartenenza e maggiore condivisione di progetti, procedure ed obiettivi del Comune. Pertanto, è utile analizzare, individuare e sanare eventuali difetti nella trasmissione interna dei flussi informativi, individuando strumenti in grado di facilitarla, in base alle specifiche esigenze: e-mail, avvisi, circolari, riunioni operative, ecc.

Il tutto va ricordato prima di affrontare nuove sfide, per generare un'attenzione corale verso un obiettivo condiviso.

Percorso di formazione

La conoscenza dei principi e delle regole della comunicazione istituzionale e della comunicazione interpersonale non può essere riservata esclusivamente al personale addetto, ma deve essere ormai patrimonio di tutti gli attori dei pubblici servizi, poiché la comunicazione esterna verso i cittadini è costituita, non solo dai comunicati stampa o da iniziative pubblicitarie, ma dalle buone relazioni quotidiane con gli utenti.

Il Piano dovrà prevedere, pertanto, la realizzazione di un ciclo di seminari di formazione, rivolti a tutto il personale.

Citizen satisfaction

L'obiettivo di fondo del Piano di comunicazione dovrà essere quello di far conoscere e far percepire il programma di attività, le iniziative e i messaggi dell'Ente. È necessario, pertanto, prevedere la dotazione degli strumenti idonei a verificare periodicamente se e in quale misura tali messaggi sono percepiti dai "pubblici di riferimento", ai quali sono destinati, considerato l'inevitabile dispersione di una percentuale variabile di messaggi. Ecco la necessità di attivare la citizen satisfaction, strumento indispensabile per capire anche le aspettative degli utenti. Dovranno essere pertanto predisposti questionari e modulistica, necessari per le rilevazioni periodiche, e adoperando, ove necessario, strumenti informatici per la rapida lettura ed elaborazione dei dati.

TARGET

Un altro aspetto di fondamentale importanza è quello dei **target a cui sono rivolte le azioni**, da raggiungere attraverso il piano di comunicazione, in modo tale da veicolare le informazioni all'utente con estrema chiarezza e trasparenza, riassumibili in:

- Utenze domestiche;
- Utenze non domestiche;
- Utenze variabili/straniere
- Utenze sensibili (scuole, strutture pubbliche, ecc);

Le **utenze domestiche** rappresentano il target principale. Gestire i rifiuti e fare la raccolta differenziata in casa sono azioni a prima vista complesse. La raccolta differenziata viene spesso percepita come un disturbo.

È necessario, pertanto, ribadire i valori aggiunti legati alla raccolta differenziata: il miglioramento della qualità della vita soprattutto quella delle future generazioni, il rispetto

delle regole civiche, il decoro urbano, la salvaguardia dell'Ambiente e del territorio.

Le **utenze non domestiche** rappresentano una parte significativa delle utenze servite, soprattutto per la notevole produzione di alcune frazioni riciclabili. Il messaggio è incentrato sulla richiesta di rispetto delle regole, a fronte della qualità e puntualità del servizio rendendo il contesto esterno attraente anche per la propria attività.

Le **utenze variabili** rappresentano tutti coloro che non risiedono nel comune di Brienza ma che usufruiscono in maniera sporadica e non continuativa del servizio, in qualità di turisti, lavoratori, ecc. La campagna di comunicazione, che interesserà anche questa tipologia di utenze, dovrà essere pertanto di immediata comprensione in modo da far recepire tempestivamente le principali informazioni sul servizio. Ad esse vanno associate anche le utenze stranieri ovvero provenienti da altre nazioni ma che vivono in pianta stabile nel comune di Brienza e che quindi contribuiscono in maniera continuativa alla riuscita del servizio di raccolta rifiuti.

Le **utenze sensibili** sono costituite da coloro che frequentano scuole, edifici pubblici e strutture sanitarie. In particolare, nelle scuole i target sono rappresentati dai bambini, i quali rappresentano un nodo fondamentale per far arrivare il tema all'attenzione delle famiglie. È soprattutto grazie alla loro curiosità e alla loro vitalità che possono diffondersi e moltiplicarsi comportamenti virtuosi. L'obiettivo, quindi, è promuovere un sistema educativo integrato che veda coinvolte l'esperienza scolastica e quella extrascolastica, le famiglie ed i cittadini.

Tra gli ulteriori target che bisogna considerare all'interno di un piano di comunicazione bisogna tenere conto di:

- a. **Stakeholders;**
- b. **Organi di informazione.**

Gli **stakeholders** sono interlocutori utili sia per la parte tecnica sia per creare un clima favorevole. Primo esempio: gli amministratori di condominio, che hanno il delicato compito di mediare tra gli interessi dei condomini e le necessità del servizio. Con essi va stabilito un rapporto privilegiato. Secondo esempio: le associazioni cittadine, che devono essere coinvolte in attività che possano contribuire alla promozione della "cultura" della raccolta differenziata nonché promuovere nell'ambito delle proprie attività sociali il tema della corretta gestione dei rifiuti in modo che diventi un patrimonio di conoscenza collettivo.

Gli **organi di informazione** e coloro che incidono sulla formazione delle opinioni (*opinion leader*) sono soggetti essenziali. È necessario creare con essi un coinvolgimento immediato e diretto, rendendoli informati e partecipi del processo di implementazione del nuovo sistema. Con essi vanno chiariti i dettagli tecnici del servizio e di tutta la filiera della gestione dei rifiuti. Bisogna che siano chiari i problemi, le esigenze, le opportunità e le necessità di una macchina così complessa. Lasciare dubbi in chi ha il compito o il potere di fare opinione è un errore ricorrente, da evitare con la trasparenza e l'accesso alle informazioni.

METODI E STRUMENTI

La condivisione di tempi, modi e strumenti garantirà una pianificazione condivisa e partecipata, con la previsione di rischi e opportunità, punti deboli e punti di forza. A tal proposito è di fondamentale importanza prevedere opportuni strumenti al fine di perseguire il risultato atteso.

Una linea grafica lineare e messaggi immediati aiutano l'utente a cogliere rapidamente i nuovi servizi, il suo ruolo attivo e gli obiettivi da raggiungere.

Per informare la cittadinanza sui nuovi servizi, **ogni target dovrà essere raggiunto attraverso un mix di mezzi e strumenti**, come ad esempio:

- **materiali cartacei** (calendari, brochure, etc.) che hanno il compito di "portare" a casa o in prossimità dell'utente le informazioni riguardanti le azioni di comunicazione intraprese e di illustrare gli **orari di raccolta** ed utili informazioni sulla **riciclabilità dei materiali** e sulle **corrette modalità di conferimento** e separazione dei rifiuti in casa;
- **materiali di visibilità** (manifesti, striscioni, locandine, pannelli, etc.) che hanno l'obiettivo di rendere percepibile nei luoghi di frequentazione delle diverse utenze il messaggio ed i contenuti dell'azione di comunicazione;
- **web, social, applicazioni mobili** (sito, pagine web, social media, app dedicate, etc.) per

garantire informazioni aggiornate e a portata di click, generare visibilità, interesse e coinvolgimento della community digitale sui temi della campagna, aprirsi al dialogo con le utenze;

- **radio, tv, web tv, quotidiani e periodici cartacei e digitali, blog** (spot, inserzioni, banner, redazionali, interviste, etc.) che possono essere utilizzati per amplificare gli obiettivi della campagna di comunicazione e raggiungere un pubblico selezionato;
- **eventi ed incontri pubblici** che possano coinvolgere attivamente la cittadinanza nell'ottica di un confronto continuo e costruttivo con l'Ente nonché discutere del tema rifiuti in momenti informali (es.: sagre, cerimonie, eventi sportivi, ecc.);
- **iniziative e progetti per le scuole** per scatenare partecipazione, entusiasmo e un forte coinvolgimento delle famiglie di appartenenza di bambini e ragazzi.
- **sistemi smart, piattaforme informatizzate, strumenti tecnologicamente avanzati** per monitorare i servizi secondo uno standard oggettivo e di qualità.

Sarà compito della ditta, prevedere in fase di gara, la giusta linea da seguire per la fornitura di attrezzature che agevolino le diverse utenze nelle quotidiane scelte.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ

È importante prevedere azioni di monitoraggio continue ed in particolare in concomitanza con l'attivazione dei nuovi servizi, in modo da comprendere il grado di partecipazione degli utenti ai servizi attivati sul territorio. Un monitoraggio puntuale permette di tenere sotto controllo il sistema nel suo complesso e di intervenire tempestivamente per risolvere situazioni di criticità. Potranno essere utilizzati strumenti cartacei, piattaforme web e prevedere azioni mirate in occasione degli eventi previsti dal piano di comunicazione.

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO DEI COSTI

Sulla base delle attrezzature da acquistare, dei mezzi e frequenze di raccolta, del quantitativo stimato dei rifiuti da smaltire od avviare a recupero e degli eventuali altri oneri viene a determinarsi la seguente articolazione dei costi suddivisa sia su base annua che per tutta la durata dell'appalto stabilita in tre anni con possibilità di ripetizione del servizio per ulteriori tre anni.

Le voci che compongono il quadro economico sono:

- Fornitura attrezzature e materiali di consumo.
- Servizio di raccolta trasporto.
- Costo smaltimento e recupero.
- Costo del personale.
- Spese generali ed utile di impresa.

Per quanto non riportato nel seguente progetto, si rimanda al capitolato descrittivo e prestazionale e alla stima dei costi.

QUADRO ECONOMICO		1 ANNO	3 ANNI
Descrizione	%	Importo	
Costo del Personale		€ 140 675,20	€ 422 025,59
Autocarro con vasca da 5 mc		€ 10 400,00	€ 31 200,00
Porter con vasca raccolta rifiuti da 2/3 mc		€ 6 270,00	€ 18 810,00
Autocarro con vasca raccolta rifiuti da 10 mc		€ 15 075,00	€ 45 225,00
Automezzo per trasferimento rifiuti presso impianti		€ 5 044,31	€ 15 132,92
Costi per ritiro ingombranti e varie		€ 6 250,00	€ 18 750,00
Costo casse scarrabili CDR		€ 6 000,00	€ 18 000,00
Costo Sacchetti e Mastelli		€ 17 864,48	€ 53 593,45
Oneri di smaltimento rifiuti differenziati		€ 50 884,82	€ 152 654,47
Oneri di smaltimento rifiuti urbani non differenziati		€ 47 082,00	€ 141 246,00
A detrarre ricavi dal recupero dei rifiuti		-€ 12 072,18	-€ 36 216,55

Totale costi		€ 293 473,63	€ 880 420,89
Spese generali	10	€ 19 550,68	€ 58 652,04
Utile d'impresa	10	€ 19 550,68	€ 58 652,04
Totale servizi di raccolta		€ 332 574,99	€ 997 724,97
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€ 5 025,70	€ 15 077,10
Totale IMPONIBILE		€ 337 600,69	€ 1 012 802,07
Iva 10%		€ 33 760,07	€ 101 280,21
Incidenza per Iva al 22% su Oneri di smaltimento rifiuti urbani non differenziati		€ 5 649,84	€ 16 949,52
Totale con iva		€ 377 010,60	€ 1 131 031,79

DOCUMENTI E ALLEGATI

- Allegato 1 – Relazione Illustrativa
- Allegato 2 – Stima dei costi
- Allegato 3 – Capitolato Speciale d'Appalto
- Allegato 4 – DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze)
- Allegato 5 – Planimetrie di progetto
- Allegato 6 – Quadro Economico Riepilogativo

Brienza, marzo 2026

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Ivan Robilotta)